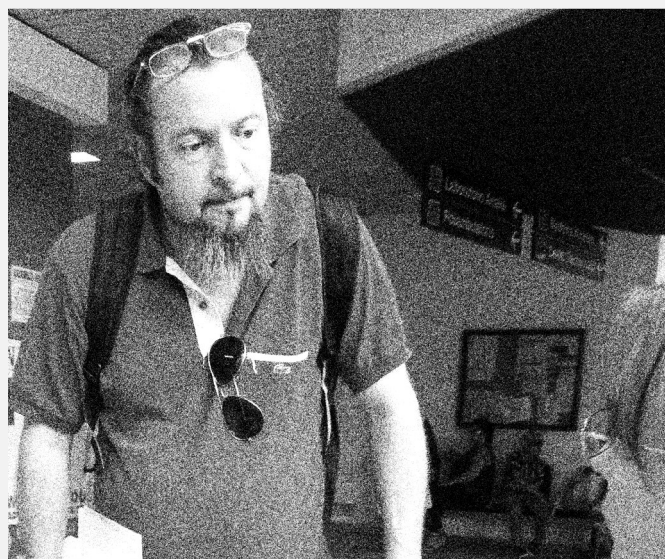




CONTRO IL SILENZIO!

TRE GIORNI DI MOBILITAZIONE CONTRO I LICENZIAMENTI. AL SAN PAOLO SI LOTTA CONTRO CHI COSTRUISCE REPRESSIONE E SILENZIO SINDACALE!



ASSEMBLEA GENERALE

Del Comparto

GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2014 h. 14

Odg.

Accordo vestizione

Incentivi

Mobilità

Eccessi UPD/licenziamenti

USI E FSI Aziendali

Raffaele Trizio, 51 anni, invalido civile, ventidue anni di lavoro, assistente sociale, licenziato per un alterco con la dirigente. 3 giorni di sciopero della fame dal 16 maggio al 18 compreso tra raccolte di firme e informazione ai banche di USI e FSI. Il 19 agosto l'udienza davanti al giudice del lavoro

A guardare le sinistre di mestiere oggi dedite alle larghe intese, persino Voltaire sembrerebbe oggi più rivoluzionario di Mao, specialmente se paragonato ai costruttori di silenzio che ornano il San Paolo da ogni parte lo si guardi, sindacale e amministrativa che sia.

In questi ultimi mesi abbiamo visto in azione Delegati che in pieno stato d'agitazione mandavano mail ai loro colleghi comunicando l'inopportunità dello sciopero dopo il fallimento del tentativo di conciliazione in Prefettura mettendo intanto firme sindacali su deroghe alle leggi per accontentare le richieste del DG. Un tale che ricattando con ritorsioni sui turni il personale tecnico sfilava nel frattempo 3 mensilità dalle tasche del Comparto. Ora non a caso notiamo delibere che come un fiume in piena passano senza trattative ne firme sulla testa di un apparato sindacale ormai dichiarato morto. Ovvio che con questi presupposti l'amministrazione leghista spari facilmente sempre in basso e nel mucchio, ovvio che una volta chiusi i reparti come Neuro Nefro e donato definitivamente il San Paolo alla Lega si iniziò a licenziare per dare qualche *esempio* da spendere in Regione persino anche contro gli invalidi come il nostro Trizio. Ma perché allora proprio i suoi colleghi di lavoro del CPS delegati sindacali hanno taciuto del suo licenziamento avvenuto il 23 maggio persino nel corso di una trattativa straordinaria indetta il 27 dello stesso mese proprio sul

(Continua a pagina 4)

AVANTI COSÌ

Trizio ce l'ha fatta, e con lui l'Unione e l'FSI che l'hanno aiutato a raccogliere centinaia di firme (non è stato ancora possibile radunarle tutte) accompagnandolo 24 ore su 24 nella calura di questi tre giorni e tre notti di presidio al piano R del San Paolo e accanto alla mensa per denunciare e spiegare e per raccontare cosa significa essere sbattuti nel nulla da invalidi dopo vent'anni di lavoro a 51 anni d'età.

Ovviamente non è finita perché la prima udienza fissata per il 19 agosto sarà accompagnata da nuove iniziative e presidi di USI ed FSI e perché Raffaele continuerà la sua battaglia ancora con lo sciopero della fame!

Altre deliberazioni adottate senza alcuna trattativa sindacale e l'onta della vestizione firmata e poi rapita si affiancano alla moneta amara delle mazzate disciplinari proprio mentre il solito Tadiello, per la prima volta in 35 anni di San Paolo, voleva metterci il bavaglio per impedirvi di tenere i banchi al piano R... Come mai? Un piccolo un assaggio dei regali del sindacalismo che abita al silenzio!



Perché non ricordare l'equidistanza e l'equilibrio di uno dei firmatari del licenziamento di Raffaele qui impegnato a dimostrargli tutta la sua considerazione prima di manifestarla nei fatti?

REGALI DAL SILENZIO...

PER LA PRIMA VOLTA IN 35 ANNI SI CERCA DI VIETARE LA LIBERA ESPRESSIONE DEL PENSIERO DEI DELEGATI SINDACALI DEL SAN PAOLO. PROTAGONISTA DEL GESTO IL SOLITO SERGIO TADIELLO

STEFANIA PIETROVITO
mar 15/07/2014 12:29

A: GIUSEPPE PETTA;
Cc: ACHILLE CONTE; ETTORE GIUFFRIDA; GIANFRANCO PUGNI; LUCA GRIGNANI;

Con riferimento alla Sua Comunicazione si fa presente che non vi è stata alcuna richiesta di preventiva autorizzazione e che il posizionamento di "un banchetto informativo" all'interno dell'A.O. San Paolo e precisamente nell'atrio centrale al piano R non può essere autorizzato per motivi di viabilità, sicurezza e garanzia nei confronti dei degenti e dei cittadini che affluiscono in ospedale.

Il Direttore Amministrativo
Sergio Tadiello

← RISPONDI ← RISPONDI A TUTTI → INVOLTRA

contrassegna come da legg

Azienda Ospedaliera San Paolo
Ufficio Protocollo
14 LUG 2014
PERVENUTO

Spett.le DIREZIONE GENERALE
Dott. E. Brusini

DIREZIONE SANITARIA
Dott. M. Moreno

LORO SEDI

OGGETTO: **banchetto informativo e raccolta firme**

Con la presente si informa che nelle date di 16-17-18 Luglio '14 a partire dalle ore 10.00 alle 16.30 presso l'atrio centrale al piano R, si terrà un banchetto informativo con raccolta firme sui recenti licenziamenti di due dipendenti.

Distinti Saluti

Milano, 14/07/14

Segreteria Aziendale
USI - FSI Ospedale San Paolo
Sergio Tadiello

Il soprastante tentativo d'imposizione sottoscritto da S. Tadiello (respinto da USI e FSI che nel riquadro a destra comunicano il banchetto per 3 giorni) è il primo esperimento teso a silenziare con la forza i delegati del San Paolo, in particolare si risponde a G. Petita che comunica la volontà di tenere i banchetti per raccogliere le firme contro i licenziamenti. La comunicazione dell'iniziativa è stata rivolta alla direzione generale e a quella sanitaria. Non era mai accaduto un fatto del genere in 35 anni di sindacato, ovvio che un simile divieto fascistoide per di più motivato *viabilisticamente* (i passaggi pedonali sono più importanti della democrazia) sia stato propiziato dal silenzio e dalla latitanza di chi invece dovrebbe resistere resistere e resistere per delega e per vocazione! Non ci sono scusanti, l'artefice di questo clima non è solamente chi se ne approfitta di certe assenze ma bensì chi è scoppiato o gira la testa per non vedere cosa succede. Certo siamo invecchiati e demotivati, ma certi deretani larghi che non bastano tre sedie e certi spettacoli di vendita sindacale all'ingrosso che i lavoratori hanno visto ultimamente una bella mano a mandare tutto a ramingo l'han data!



LA TADIELLO VIABILITÀ

A dire il vero di zone con viabilità rischiosa e quindi da sistemare ce ne sarebbero a iosa al San Paolo, lo sappiamo tutti. Strano è che per giustificare il bavaglio alle iniziative dell'Unione vietando banchetti informativi al piano R nei giorni dal 16 al 18 luglio si ricorra alle argomentazioni da vigile urbano addotte da Tadiello nella sua mail, argomentazioni a salvaguardia pure della sicurezza di degenti e cittadini... Beh, è così pericolosa l'iniziativa sindacale? Per la Lega della Pagania che fa sparire 3 mensilità di incentivo e gli accordi sulla vestizione pare proprio di sì.

Fatto sta che mentre si sarebbe vietato per ragioni di sicurezza di tenere i banchi del sindacato contro i licenziamenti, si autorizzava nel contempo il tradizionale banco di vendita posto proprio di fronte al Bar. Le frecce indicano i due punti... una pantomima che purtroppo ha avuto il pessimo gusto di mettere in discussione libertà fondamentali.



Il bavaglio *democratico* è una bella e inesauribile trovata, fatta a pezzi la legislazione del lavoro inteso come risorsa sociale e trasformato quest'ultimo come mezzo di produzione ad ogni costo del profitto esattamente come avviene oggi, ecco che ci si trova immersi nel mare di divieti e negli allarmismi pilotati che concorrono a creare il clima di insicurezza più funzionale al sistema.

Facile quindi gridare al lupo per allestire ai piani nobili scenari a settici di realtà invece sostenute da fondamentali marce poste a reggere osepedali con reparti chiusi a fare la muffa... Ecco, purtroppo, caro Tadiello, sono queste le certezze che abbiamo, e non si tratta di viabilità.

IL SINDACATO IDEALE PER TADIELLO: UN BAVAGLIO E VIA!

SARÀ UNA... ESTATE CALDA

IL COMUNICATO DEL 18 LUGLIO DEI DELEGATI CHE SI SONO IMPEGNATI TRE GIORNI PER LA RACCOLTA FIRME A FAVORE DI RAFFAELE

Dal 16 al 18 luglio si è tenuto al San Paolo il presidio di mobilitazione contro il licenziamento di Raffaele e i procedimenti disciplinari avviati verso i rappresentanti sindacali USI.

Grazie alla sensibilità dell'utenza e di buona parte dei lavoratori sono state raccolte in tre giorni circa 500 firme di solidarietà.

Le iniziative proseguiranno con la raccolta delle firme nei pressi della sede sindacale da mercoledì 23 luglio al 10 agosto (c/o ingresso ambulatori).

Raffaele in sciopero della fame fino ad oggi, sospenderà parzialmente il digiuno per poi riprenderlo a totale regime dall'undici agosto, a meno che l'Azienda non intervenisse revocando il licenziamento. Il 19 agosto ci sarà la prima udienza presso la procura del lavoro.

Lunedì prossimo, invece, le segreterie di usi e fsi valuteranno l'opportunità di una assemblea generale dei lavoratori del San Paolo per giovedì 24 e di un ricorso alla pretura del lavoro per condotta antisindacale nei confronti della dirigenza dell'ospedale.

Milano 18 luglio '14

I lavoratori e delegati presenti al presidio

ASSEMBLEA

Del Comparto

GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2014 h. 14

Odg.

Accordo vestizione

Incentivi

Mobilità

Eccessi UPD/licenziamenti

**USI E FSI
Aziendali**

UPD = UFFICIO PERSECUZIONI DIPENDENTI

La segnalazione di un responsabile contro il duo dei delegati USI inquisito per la manifestazione al SITRA del 21 maggio esiste solo in quanto richiesta da Vigezzi che l'ha appositamente richiesta per continuare la sua infinita opera persecutoria contro l'USI



Ma che bella sorpresa, a spulciare negli atti persecutori redatti contro Pino, segretario USI e quindi segretario inquisito, non si riesce a trovare un responsabile che scrive a partire da un fatto disciplinarmente rilevante ma, viceversa, si trova un responsabile del SITRA che scrive in risposta a Vigezzi, capo dell'inquisizione, il quale chiede per primo l'apertura dell'ennesimo procedimento disciplinare a carico del segretario USI. Sembra pagato a cottimo questo Vigezzi che i fatti disciplinarmente rilevanti se li va a procurare col lanternino da solo laddove può, magari dopo aver ascoltato i suggerimenti di qualche segreteria politica, chissà.

Ovviamente gli avvocati USI hanno chiesto subito copia della richiesta abnorme di Vigezzi considerandola uno degli atti fondamentali per la difesa di Pino ma, altrettanto ovviamente, il capo dell'ufficio persecuzioni dipendenti si rifiuta di fornirla. Non ci vuole molto a capire che l'imbeccata per l'apertura del procedimento è di per se un atto d'accusa contro il tribunale speciale **dell'Ufficio Persecuzione Dipendenti!**

Ma che vada a farsi ridare i soldi rubati dai mafiosi alla Dental SpA questo fabbricante di vittime! Di lavoro da fare ne avrebbe a iosa invece di passare il tempo a perseguire la gente che si fa un culo grosso così con gli organici ridotti all'osso e in un clima che grazie alle sue trovate somiglia sempre più a quello di una caserma!

IL TESTO DELLA PETIZIONE CONTRO I LICENZIAMENTI FACILI

PETIZIONE

Contro il licenziamento degli invalidi civili e per fermare le purghe disciplinari Ospedale San Paolo di Milano.

Con la presente si chiede all'Amministrazione dell'Ospedale San Paolo di ritirare il licenziamento del dipendente Raffaele Trizio, assistente sociale e invalido civile. L'assurda quanto sproporzionata sanzione che condanna all'indigenza il dipendente 51enne, ha indotto il medesimo a manifestare il proprio totale dissenso mettendosi in sciopero della fame.

Si chiede altresì l'archiviazione dei procedimenti disciplinari avviati nei confronti di due rappresentanti sindacali USI, rei di aver difeso 2 lavoratori lasciati a casa e noti per il loro impegno contro la somministrazione di lavoro intermediato di personale infermieristico/tecnico.

Impegno profuso a ragion veduta, anche per i timori suscitati dalle risultanze dell'inchiesta sulle infiltrazioni mafiose negli appalti in sanità che hanno coinvolto l'ex direttore amministrativo dell'azienda.

Allo scopo di sensibilizzare le istituzioni in indirizzo, chiediamo la solidarietà dei firmatari di questa petizione, affinché i lavoratori e i delegati sindacali non diventino il bersaglio preferito della politica che li addita al ludibrio di massa e poi finisce sui giornali impelagata in corruzioni e connivenze perfino con organizzazioni mafiose.

IL SINDACATO E IL SILENZIO D'ORO



A sinistra **Gianni Santinelli**, segretario dell'Unione Sindacale al San Carlo, è stato presente assiduamente nei 3 giorni di banco informativo a sostegno di Raffaele. Presenti anche gli amici di M5S del consiglio di zona con **Claudio Rovelli** che ha poi stilato il comunicato stampa per conto della segreteria Regionale del movimento.

caso del licenziamento crudele e pretestuoso dell'infermiera Nella, collega con vent'anni d'anzianità?

Bello zitto il sindacalismo di posizione è sempre al fianco delle centrali governative di CGIL CISL e UIL che stanno facendo a pezzi con le loro decretazioni sulla rappresentanza ciò che resta della democrazia del lavoro (forse quella più rivelatrice dei livelli concreti di libertà esistenti nel paese). Bello zitto il sindacalismo ornamentale concesso si guarda bene dal partecipare alla realtà dei lavoratori, rintanato nelle botteghe prepara i 730 e vende tessere sindacali. Chiudono reparti? Portano via anni di pensione? Derogano tutte le leggi possibili e immaginabili facendo scomparire i contratti nazionali per altro già bloccati da anni? Ma chi li ha visti? Ma che gli frega!

Davvero curioso il caso di Raffaele, attivista, di *sinistra*, che galleggia in un CPS dove esiste appunto quasi solo la *sinistra*, dirigenti compresi, pare. Qualcuno in fondo lo avrà pur denunciato no, anche penalmente parlando il 30 gennaio, così pare? Il piatto cucinato per il responsabile dei procedimenti tale Vigezzi che stila 18 cartelle particolareggiate con la storia di operatori che in un CPS curano e contengono per mestiere gli eccessi comportamentali dell'utenza psichiatrica e psicotica lo abbiamo letto e riletto e ci domandiamo come sia stato possibile averlo cucinato così bene per **l'utilizzo contro un collega**. Che cosa si credeva di fare? Dove si credeva di arrivare fornendo materiale simile a un'amministrazione come quella leghista infeudata al San Paolo? La violenza che secondo l'inquisitore (facendo il processo alle intenzioni e non ai fatti) l'invalido Raffaele stava per usare (ma che non ha usato) chi l'ha testimoniata o avallata? Perché non farsi avanti a smentire a chiedere spiegazioni a contestare un uso distorto della realtà che vorrebbe accreditare l'esistenza di un Hulk invalido col bastone trattenuto (e si fanno nomi e cognomi) da un reggimento di 7 operatori più "altri"? In fondo l'accusa è costruita su dichiarazioni precise... Ma leggiamo tutti gli incartamenti ed ecco nitido il quadro di un tale dipinto clinicamente che poi alla fine anziché venir curato viene licenziato perché non di paziente trattasi ma bensì di lavoratore! Questo è davvero progresso con la P maiuscola!

No, non ci siamo proprio, troppe ambiguità, parlano chiaro anche certi volantini di "solidarietà" sindacale apparsi solo il 5 giugno dopo la strana e ritardata scoperta del licenziamento di Trizio del 27 maggio avanti accennata e l'uscita del Paolaccio Express 11 sui licenziamenti subito avvenuta il 29 dello stesso mese contemporaneamente a un volantino a firma USI dal titolo "nemmeno con gli animali"...

Non è un caso che l'altisonante NO AI LICENZIAMENTI finalmente fuoriuscito dalla bocca di CGIL e USB il 5 giugno sia partito testualmente con la precisazione cronologica di lavoratori licenziati **"negli ultimi mesi"**. Probabil-

mente, se nessuno prima di USI avesse scritto qualcosa muovendo finalmente le acque quei mesi sarebbero diventati anni?

Grazie comunque per la solidarietà a Raffaele, ma i banchi allestiti e le notti passate con lui in sciopero della fame dal 16 al 18 luglio e tutto il resto del rimanente lavoro sono forieri di solidarietà anche per i due delegati USI inquisiti per i fatti occorsi il giorno dell'assemblea del 21 maggio indetta da USI e FSI che terminò con la protesta agli uffici del SITRA? Parliamo di un'agitazione nata per difendere con fatti e non sulle carte un'infermiera licenziata (pure iscritta CGIL). Ciò vale anche per le conseguenti segnalazioni e per l'apertura di procedimenti disciplinari avvenute nei loro confronti da parte dell'immane Vigezzi? No, tutti zitti, per loro non vale nessuna solidarietà presunta o fattiva perché **il silenzio di questi tempi è d'oro** e non si meni il can per l'aia raccontando di maggioranze andate perdute!

La verità è che fare opposizione seriamente e stare sulle barricate quando il ruolo del sindacato ridotto per legge al silenzio è quello di legittimare con la sola esistenza una parvenza democratica è cosa assai dura e faticosa! Certo, recitare la solita partecina è più conveniente e meno pericoloso...

Ci si prepara a vivere ancora chissà per quanto in questo orizzonte fatto di ricatti di repressione e di personaggi democratici solo di nome che smontano lotte e scioperi, un posto dove è il silenzio a farla da padrone e la verità, in ragione della sua drammatica portata, è automaticamente da considerarsi insultante e dannosa. *Quello striscione è incivile all'interno di in un ospedale*, ha detto al banco della petizione per il collega Raffaele chi tiene i rapporti tra le OO/SS e l'amministrazione. Sopra ci stava scritto in grande NO AI LICENZIAMENTI, i licenziati a sbafo le medicine chiuse dai leghisti e lasciate a far muffa, gli stabilimenti del San Paolo di via Beldiletto e di Viale Fama-gosta pagati coi soldi del SSN e messi praticamente a fare quattrini in libera professione senza nemmeno liste d'attesa invece non sollevano alcuna perbenista e garbata protesta "civile" quasi che oggi sia un fatto da barbari chiedere il rispetto di valori fondamentali.

Ma cos'è la destra e cos'è la sinistra cantava G. Gaber che qualche dubbio l'aveva da trent'anni, adesso lo sappiamo per bene. Cosa diceva una canzone ancora più datata delle sue? *Oh gente per bene che pace cercate, la pace per fare quello che voi volete....*



"IL PAOLACCIO", Giornale a cura del Sindacato Autogestito S. Paolo Via A. Di Rudini 8, Milano 20142. USI SANITA' via Torricelli 19, tel. 0289415932 Milano, Supplemento a Lotta di Classe, giornale periodico dell'USI. Reg. Trib. Milano n. 366 del 26.1.1979